



Civil Week
 Il sondaggio Ipsos:
 salute, ambiente
 Il ritorno delle regole
Foschini e Soglio
 a pagina 27



Il sondaggio Ipsos-Comieco sul senso civico degli italiani I risultati verranno presentati durante Civil Week Lab

Il senso civico degli italiani



Attualmente, quale importanza attribuisce a questi aspetti della sua vita? (da 1 a 10)

Affetti Qualità della vita Valori

Salute	8,7
Famiglia	8,6
Sicurezza per il futuro	8,1
Amore e la vita affettiva	8,1
Qualità dell'ambiente	8,1
Amicizia	7,9
Lavoro	7,9
Ordine e rispetto delle leggi	7,9
Avere delle buone relazioni	7,6
Impegno in favore dell'ambiente	7,6
Solidarietà verso gli altri	7,5
Libertà da ogni vincolo	7,4
Svago e tempo libero	7,4
Studio e interessi culturali	7,4
Autorealizzazione	7,4
Impegno sociale	7,0
Denaro	6,9
Vita confortevole e agiata	6,8
Impegno politico	5,6
Religione	5,5

Fonte: Ipsos

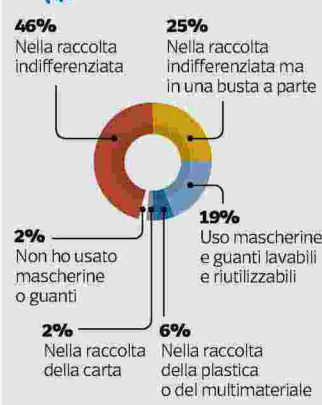


Nei mesi di emergenza coronavirus e lockdown, secondo Lei, gli italiani stanno mostrando più o meno...

	■ Molto più di prima	■ Un po' più di prima	■ Come prima	■ Un po' meno di prima	■ Molto meno di prima	(%)
Rispetto delle regole	12	43	29	9	7	
Senso di responsabilità	12	43	28	11	6	
Disponibilità ad accettare sacrifici	15	40	26	12	7	
Coesione sociale	7	39	34	12	8	
Tolleranza, concordia, disponibilità	7	35	36	14	8	
Attenzione alla raccolta differenziata in casa	10	20	55	9	6	
Attenzione alla gestione dei rifiuti fuori casa	7	23	54	8	8	
Fiducia verso gli altri cittadini	4	28	42	18	8	
Fiducia verso le autorità	5	28	40	14	13	
Fiducia verso la classe politica	4	17	36	22	21	



Fino ad ora, come ha smaltito mascherine e guanti monouso durante l'emergenza coronavirus?



*seconda indagine (20 - 28 maggio 2020) Cds



IL CONTAGGIO DEL CIVISMO

DALLA SALUTE ALL'AMBIENTE: LA (RI)SCOPERTA DELLE «REGOLE»

di **Paolo Foschini**

Notizia buona dentro un contesto cattivo: l'emergenza Covid-19, e dunque anche la paura, hanno fatto emergere il «bravo cittadino» che è in noi italiani. Quello che se vuole sa comportarsi bene, guidato appunto dal «senso civico» non perché sennò prende una multa ma perché questo fa star meglio tutti.

Però occhio, anche dentro questo contesto buono c'è una notizia cattiva: passata la paura di morire, esplosa la speranza che l'emergenza sanitaria sia finita davvero, la voglia di normalità unita alla botta di crisi economica sta già facendo risalire in fretta non solo il bruciare di nuovo il giallo ai semafori se tanto nessuno mi vede ma più in generale l'attitudine a «preoccuparsi per sé» senza pensare poi tanto agli altri. E dunque, avvertimento conclusivo a chi comanda: «Attenzione a non perdere questa occasione, questo momento in cui gli italiani si sono sentiti almeno

per un po' una «comunità». Potrebbe non durare a lungo. E sarebbe un peccato lasciarlo andare».

È la sintesi con cui Nando Pagnoncelli riassume i (principali) risultati del sondaggio su «Gli italiani e il senso civico» condotto da Ipsos su incarico di Comieco — il consorzio che si occupa di ambiente e raccolta differenziata — ininterrottamente dal 2001 ogni due anni. Dopo l'ultima edizione, del febbraio scorso, è stato deciso di ripetere l'esperimento ora (su un campione appena più ridotto) per verificare se, in cosa, e in che misura i tre mesi di emergenza Covid-19 abbiano cambiato gli italiani rispetto — come si è detto — al loro essere «cittadini»: argomento al centro di *Civil Week Lab* che prende il via domani a Milano.

Proprio l'ambiente, anche se in apparenza distante come tema da quello prettamente sanitario dell'emergenza appena affrontata, è invece una bella cartina di tornasole se si vuol parlare di senso civico. «Del resto noi come Comieco — ricorda Carlo Montalbetti che ne è presidente — abbiamo chiesto questo sondaggio

la prima volta a Ipsos quando la raccolta differenziata era un fatto di nicchia, pensando che potesse essere non solo un valore in sé ma un indicatore di valori più grandi». Morale? «Rispondo con un numero: allora con la differenziata si recuperavano 800mila tonnellate di carta all'anno, oggi tre milioni e mezzo. La morale è questa: stiamo comprendendo pian piano che i comportamenti individuali incidono sul bene comune».

I risultati del sondaggio attuale sintetizzati da Pagnoncelli confermano non solo questa tendenza ma il fatto che i tre mesi di emergenza Covid-19 l'hanno accelerata: «In termini di coesione nazionale, senso di responsabilità, coscienza civile. Un dato su tutti: gli italiani che considerano importante «rispettare le regole» sono aumentati rispetto a febbraio del 39%». E Pagnoncelli insiste sulla consapevolezza: «Lo conferma la risposta a una delle nostre domande: ciò che fa la differenza nel rispetto delle regole non è la sanzione ma l'educazione sui motivi per rispettarle. Del resto noi siamo 60 milioni, se tutti avessimo voluto

fare quel che ci pareva non sarebbe bastato un esercito a impedirlo. Invece ciascuno ha fatto suo il principio secondo il quale la salvezza di tutti dipende da ciascuno. Il che è appunto uno degli aspetti del senso civico». Molte cose quindi le abbiamo acquisite: «Perfino quando abbiamo sbagliato. Come quelli, pochi in verità rispetto al totale, che hanno buttato mascherine e guanti usati nella plastica anziché nell'indifferenziata: ma lo hanno fatto credendo di far bene, non per sciatteria».

Per il resto ci sono valori che si confermano: la salute resta (e ovviamente si rinsalda) al primo posto, il centro di trasmissione principale dei valori civici resta la famiglia ma cresce anche il luogo di lavoro (vedi a volte cosa può fare il «welfare aziendale») mentre crollano non solo le ideologie ma anche la religione. Resta l'avvertimento finale: «Le istituzioni che ci governano hanno conquistato dall'emergenza un credito di fiducia da parte dei cittadini. Difficile dire se e quanto durerà. Ma sarebbe grave, ora, se lo disperdessero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospiti

La Presidente della Consulta Marta Cartabia protagonista dell'evento di apertura alle 9



Il professor Franco Locatelli nel panel sulla gentilezza, venerdì, 9.30



Francesco Gabbani chiude la due giorni in diretta da Sala Buzzati, venerdì alle 18

L'indagine

● Il sondaggio è stato realizzato dal 20 al 28 maggio con 502 interviste di un campione rappresentativo della popolazione per età, provenienza geografica, occupazione, titolo di studio

● I risultati della ricerca, che dal 2001 ogni due anni viene commissionata da Comieco, saranno commentati da Nando Pagnoncelli e Carlo Montalbetti durante Civic Week Lab, domani alle 9.30, in diretta streaming dalla Sala Buzzati del «Corriere»

Civil Week Lab

Il via con Marta Cartabia e le basi della Repubblica

Si comincia domani alle 9 in diretta streaming con Marta Cartabia, presidente della Corte costituzionale, in dialogo con il direttore del *Corriere della Sera* Luciano Fontana sui valori della Costituzione e della Repubblica. E sarà solo l'inizio di due giorni di appuntamenti in diretta streaming e di contributi video trasmessi su *corriere.it* che riempiranno il programma di Civil Week Lab: evento nazionale «a distanza» dedicato alle virtù civili (sempre domani l'analisi del sondaggio qui sopra) promosso dal Forum del Terzo settore di Milano con il Csv del capoluogo lombardo, Forum e Csv nazionali, e dal *Corriere* con il suo settimanale *Buone Notizie*. Tra gli altri appuntamenti di domani gli interventi dei sindaci di Milano e Bari, Beppe Sala e Antonio Decaro, Claudia Fiaschi e [Carlo Borgomeo](#) sul «Terzo settore alla prova del Covid», e poi Elio, Giacomo Poretti, una video-inchiesta sull'Ospedale Fiera di Bergamo. Programma completo su www.civilweek.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA